

USB PI – Unione Sindacale di Base
Università degli studi di Trieste



USB – Unione Sindacale di Base
Università degli studi di Trieste

RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria eletta nella lista <USB Pubblico Impiego>

Trieste, 22 luglio 2022

All'Università degli studi di Trieste
P.le Europa, 1
34127 – TRIESTE

Oggetto: osservazioni conclusive sull'introduzione di un sistema di videosorveglianza da parte dell'ateneo .-

La componente USB della delegazione trattante di parte sindacale non sottoscrive l'accordo integrativo con il quale l'ateneo introduce un sistema di videosorveglianza.

USB con propria motivata ed argomentata nota dell'08/06/22, acquisita a protocollo di ateneo il 09/06/22, num. 70994, ha formalmente esposto le proprie osservazioni nel merito dell'accordo scritto da parte pubblica.

In particolare, USB chiedeva risposta formale riguardo le motivazioni che sarebbero a fondamento della scelta in argomento.

A tale ragionevole richiesta l'ateneo ha preferito non dare alcuna formale risposta.

In corso di seduta di trattativa USB segnala la conclamata inadeguatezza dell'università a garantire la conservazione dei propri beni¹ in luoghi sicuri.

USB ricorda la mancanza di porte dotate di adeguate serrature, se del caso blindate, la mancanza di chiavi non facilmente replicabili, la presenza di infissi ammalorati e, per questa ragione, facilmente apribili, la mancanza, ove il contenuto di quanto depositato lo consiglia, di sistemi di allarme². Più in generale USB rileva la mancanza di un dettagliato inventario di cosa è conservato, come, in quali condizioni di sicurezza. Tale inventario è necessariamente propedeutico alla (solo) eventuale introduzione di un sistema di videosorveglianza.

¹ La presidenza la delegazione trattante di parte pubblica riferiva di un recente furto di materiale elettronico/informativo del valore di alcune migliaia di euro avvenuto in locali assegnati al dipartimento d'ingegneria ed architettura.

² Vale la pena segnalare l'efficace funzione deterrente degli allarmi, in particolare ove collegati alla centrale di sorveglianza operata dalle guardie giurate.

Se, come USB ha riferito in corso di trattativa, beni sono depositati in locali con serratura a passe-partout ovvero la cui chiave è facilmente reperibile da chiunque, la videosorveglianza è una spesa ampiamente inutile.

Al riguardo USB ricorda che la responsabilità, trattandosi di materia attinente la sicurezza, fa capo al rappresentante legale dell'università.

Pertanto, l'ateneo riferisca – per iscritto³ – qual è lo stato di conservazione dei propri beni materiali di valore, quali sistemi di sicurezza attualmente in uso, quali interventi di miglioramento saranno fatti al riguardo, di che tipo, con quale costo, con quale tempistica.

Per quanto riguarda la conservazione delle immagini registrate, USB è sconcertata dalle parole di parte pubblica che, riferendo l'opinione del consulente nominato dall'ateneo, ritiene il provvedimento del garante per la protezione dei dati personali dell'08/04/2010 (paragrafo 3.4) "superato". Superato: perché, con quali argomentazioni, superato da cosa?

Il risultato sarà che l'ateneo potrà conservare le immagini per diversi giorni, anche settimane durante le lunghe chiusure di ateneo.

Da ultimo, ma non per ultimo, l'università non ha esplicitato per iscritto il divieto di videosorvegliare gli interni delle strutture amministrative, tecniche, didattiche e di ricerca, lasciando aperta la concreta possibilità di una sorveglianza amplissima e ben oltre i propositi – peraltro non formalmente motivati – inseriti nel contratto integrativo.

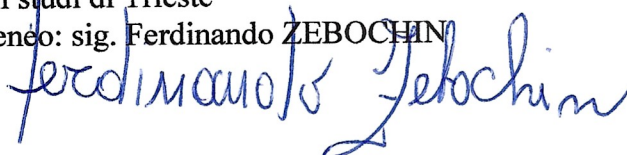
Con queste motivate argomentazioni, USB ritiene necessario ed opportuno non sottoscrivere il contratto integrativo in materia di videosorveglianza scritto e proposto da parte pubblica.

Molti saluti,

USB – Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego

Università degli studi di Trieste

Referente di ateneo: sig. Ferdinando ZEBOCHIN



³ *Verba volant...*